

Notizie
sulla
Borsa?
Chiama
il 412.

Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità

412
La risposta a tutto.
TELECOM
www.info412.it

anno 78 n.229 | mercoledì 14 novembre 2001 | lire 1.500 (euro 0.77) | www.unita.it

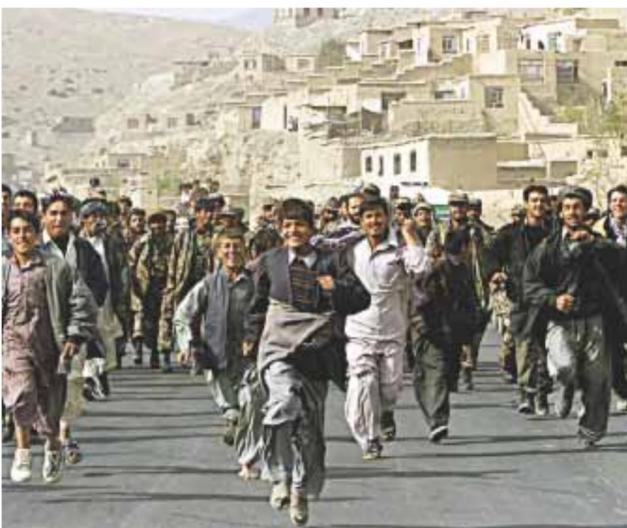
ARRETRATI LIRE 3.000 - EURO 1.55
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Denunciare l'indecenza delle condizioni di vita in metà del mondo non è una questione di buoni sentimenti. È una questione di sopravvivenza. Dobbiamo abbattere al più presto il muro del risentimento». Anthony Lewis, The New York Times, 20 ottobre

Kabul, purché non sia un altro regime

La capitale liberata dall'Alleanza, nelle strade scene di gioia e di vendetta. Omar incita alla resistenza. L'Onu manda i suoi uomini per creare un governo di transizione, Bush schiera le forze speciali

La festa



Valeria Viganò

Non è tutto rose e fiori dall'Afghanistan che forse sta per essere liberato dal regime oppressivo dei Talebani. Giungono notizie di altre violenze da parte dell'Alleanza del Nord ma certamente per la prima volta, in un paese assediato dalla guerra che vive nella più

assoluta indigenza e in condizioni per noi primitive, arriva la notizia che il gioco posto dai Talebani alla visibilità e sostanza di esistenze umane è stato apparentemente scardinato.

SEGUE A PAGINA 31

L'orrore



Siegmund Ginzberg

La coalizione del Nord ha preso Kabul. Ma anche chi è profondamente convinto della necessità e della bontà della guerra - di questa guerra - contro il terrorismo, non sa ancora se bisogna rallegrarsene o meno. George W. Bush ha deciso, dopo qualche esitazione, di

rallegrarsene. «Il presidente è molto soddisfatto dei recenti eventi. Questa è guerra. L'obiettivo di questa guerra è sconfiggere Al-Qaida ed eliminare i taliban che ospitano i terroristi».

SEGUE A PAGINA 30

Berlusconi insulta l'Italia davanti ad Aznar. Poi usa per sé la legge Previti

GRANADA All'estero, Silvio Berlusconi ama insultare l'opposizione e i giudici. Le rogatorie? «Sono oggetto di una vera e propria disinformazione da parte della stampa europea... se non cercate di capire cos'è successo in Italia in passato non potrete capire nulla...». E cosa è successo? Questo: Tangentopoli fu

un'azione «lungamente studiata dal Pci che ha introdotto suoi uomini nella magistratura». Al processo All Iberian, intanto, gli avvocati del premier hanno invocato per la prima volta la legge Previti.

ALLE PAGINE 11 e 12

PERICOLOSE OSSESSIONI

Non era stato un brutto martedì, dopo la tremenda giornata di ieri. Con le immagini di Kabul in festa dopo la fuga dei talebani, con la possibilità di un governo afghano sotto l'egida delle Nazioni Unite per frenare le vendite tribali e regalare un minimo di stabilità a quel disgraziato paese, avevamo sperato, dopo tanto tempo, di poter tornare a respirare meno veleni, me-

no angoscia. Poi, direttamente da Granada, abbiamo visto la conferenza stampa Berlusconi-Aznar, dove la notizia era la faccia attonita del premier spagnolo. E abbiamo capito che, di nuovo, le cose si mettevano male.

A.P.

SEGUE A PAGINA 12

Finanziaria, l'Ulivo scende in piazza

Il 15 dicembre a Roma manifestazione unitaria. Angius: il governo non fa nulla di fronte alla crisi

...PER BUSH I TALEBANI SONO PROPRIO INAFFIDABILI...
...PERDONO KABUL PRIMA CHE L'OCCHIAIO ABBA TROVATO UNO STRACCIO DI GOVERNO...



Tony Blair

«Si all'azione No allo scontro di civiltà»

A PAGINA 9

ROMA L'Ulivo in piazza il 15 dicembre contro la Finanziaria della destra, sbagliata e inefficace, che dà tutto alle imprese e nulla alle famiglie. L'iniziativa è dei senatori della coalizione che annunciano anche una campagna di informazione collegio per collegio.

Intanto sulle pensioni il governo rinuncia alla pregiudiziale della delega e rinvia di un mese la decisione.

MASOCCO A PAGINA 15

PENSIONI, MENO STATO PIÙ PRIVATO

Laura Pennacchi

Il coniglio non è uscito dal cappello. Stretto tra la Scilla confinindustriale - reclamante una maggiore incisività di misure - e la Cariddi del rischio di «ripetere il bis dell'autunno del '94», il governo ha deciso di rin-

viare la presentazione dei collegati ordinamentali, sostenendo di poter fare ciò durante l'intera sessione di bilancio. La cosa è triplemente grave.

SEGUE A PAGINA 30

fronte del video Parate

Il ritorno dell'incubo su New York ha provocato lunedì un forte aumento degli ascolti televisivi, in una stagione che aveva segnato un sensibile calo. Ci si domandava se questo fosse dovuto all'autunno clemente o alla stanchezza del pubblico di fronte a una tv senza alternativa: o Vespa o saltare dalla finestra; o Berlusconi o Gasparri; o pensiero unico o totale assenza di pensiero. Ma anche nell'ingranaggio più perfetto può infiltrarsi un granello di sale. Così l'altra sera, il grande regista Ermanno Olmi, riflettendo sul «mestiere delle armi», ha dichiarato al Tg1: «Negli stadi, in macchina, ogni momento offendiamo qualcuno. Siamo tutti violenti, siamo tutti terroristi». Una agghiacciante autoaccusa, mentre di una agghiacciante accusa si è fatto portavoce Ignazio La Russa, rispondendo poco dopo alle domande di Enzo Biagi. «In Italia c'è sempre qualcuno pronto alla diserzione», ha detto l'esperto di An commentando la manifestazione pacifista di sabato, tre volte più numerosa di quella governativa (dati censurati in tv, che solo Biagi ha avuto il coraggio di riferire). Ora, per rimediare al flop, la destra sta pensando di istituire l'obbligo di partecipazione alle parate di regime. Pena, per i disertori, l'ascolto di «Porta a porta» con i coniugi Ferrara riuniti.

C'ERA UNA VOLTA LA GRANDE DIVA

Renato Nicolini

so, per cui la dura ironia di Lubitsch verso la società comunista, che lui descrive caratterizzata dalla coabitazione e dal controllo della massa sull'individuo si sarebbe trasformata per me nell'esaltazione degli ideali (a

Moretti

«La stanza del figlio» in corsa per l'Oscar

CRESPI A PAGINA 23

cui in fondo crede in solitudine) della protagonista.

Riflettendo su questo ricordo (è per questo che inizio da qui), mi sono reso conto che, tra i divi tipici dell'immaginario comunista, mentre abbondano le figure drammatiche, da Stakanov alle tante forme dell'«eroe del proletariato», sono inesistenti, «madre» di Gorkj a parte, le figure femminili e le figure della commedia leggera. È da questo solo indizio che si sarebbe dovuto capire come sarebbe andata a finire la guerra fredda. La corazzata ideologica di Ninotchka si scioglie con una risata. Bisogna saper far ridere, piuttosto che fare la faccia feroce, per persuadere, almeno nel tempo in cui viviamo, dominato dalla paura e dall'indifferenza.

SEGUE A PAGINA 22

Il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00. Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it